

BABY PIT STOP



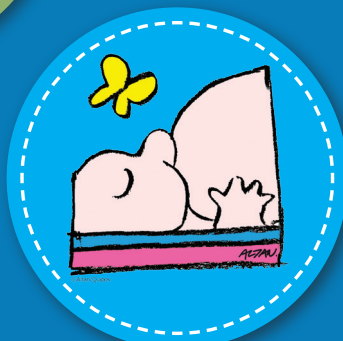
BIBLIOTECA



AEROPORTO



LUOTECA



OSPEDALI & COMUNITÀ AMICI DEI BAMBINI
UNITI PER LA PROTEZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO
DELL'ALLATTAMENTO MATERNO.

www.unicef.it
allattamento@unicef.it

unicef 

www.unicef.it
allattamento@unicef.it

unicef 

BABY
PIT-STOP
unicef 

AREA DI SOSTA PER ALLATTARE
E CAMBIARE IL PANNOLINO

PIT STOP FOR NURSING
AND FEEDING YOUR BABY



BABY PIT STOP

Allattare un bambino è un gesto semplice e naturale che le donne dovrebbero fare ovunque, anche se a volte risulta difficile.

Il **Baby Pit Stop** è tra le iniziative realizzate dall'UNICEF per garantire i diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in particolare l'art. 24 che tutela il diritto alla salute e si inserisce nell'ambito del Programma UNICEF "**Ospedali e Comunità amici dei bambini**" che prevede l'allestimento di aree attrezzate per accogliere le mamme che vogliono allattare i propri figli quando si trovano fuori casa.

"Se si rendesse disponibile un nuovo vaccino che prevenisse un milione o più di morti infantili all'anno, e che fosse oltretutto poco costoso, sicuro, somministrabile per bocca, e non richiedesse catena del freddo, diventerebbe immediatamente un imperativo di salute pubblica.

L'allattamento al seno può fare questo e altro, ma richiede una sua 'catena calda' di sostegno – e cioè assistenza competente alle madri perché possano avere fiducia in se stesse e per mostrare loro come fare, e come proteggersi da pratiche dannose. Se questa catena calda si è persa nella nostra cultura, o ha dei difetti, è giunto il tempo di farla rifunzionare".

J. Dobbing, "A warm chain for breastfeeding" Lancet 1994

COSE IL BABY PIT STOP

Il termine **pit stop** è in uso nel mondo della Formula 1 e indica un'area di sosta per il rifornimento veloce di carburante, cambio gomme, ecc. Il **Baby Pit Stop (BPS)** per le mamme e i bambini è invece un'area allestita dove è possibile "fare il pieno di latte" e il cambio del pannolino. Un ambiente accogliente e riservato dove la mamma che allatta è la benvenuta. Il **BPS** è un servizio gratuito.

PERCHÉ?

L'allattamento non ha orari fissi, né un numero definito di poppate nell'arco della giornata. Esistono molteplici modi di allattare ed è difficile per le mamme prevedere dove e quando il bambino chiederà di nutrirsi.

DOVE E COME È POSSIBILE ALLESTIRE UN BABY PIT STOP?



I **BPS** possono essere allestiti presso istituzioni, enti, esercizi pubblici e privati che, insieme all'UNICEF, desiderano dare un forte segnale di attenzione nei confronti dei diritti dei più piccoli.

Sale di accoglienza passeggeri di stazioni e aeroporti, biblioteche, ludoteche, musei, spazi espositivi, esercizi e centri commerciali, parchi tematici per bambini e famiglie, parchi di divertimento, ma anche cinema e teatri, qualora lo ritenessero opportuno, possono creare un **BPS** al loro interno se le condizioni e gli spazi lo permettono.

Per creare un Baby Pit Stop è necessario avere:

- una comoda sedia;
- un eventuale fasciatoio per il cambio del bambino;
- opuscoli informativi dell'UNICEF e di eventuali partner istituzionali;
- un'area gioco, se possibile.

Il BPS UNICEF si differenzia dagli altri per due motivi:

- si prevedono partner istituzionali (ad es. aziende sanitarie locali, provincia e comuni). In particolare il **BPS** è promosso dall'**UNICEF** nelle aziende sanitarie locali in cui è attivo il progetto di promozione e sostegno dell'allattamento materno nei servizi territoriali.
- La sua organizzazione e idoneità sono garantite da una verifica periodica da parte di Babyconsumers, associazione per la tutela dei diritti dei consumatori.

COA NON DEVE AVERE UNO SPAZIO BPS

Nel **BPS** possono fermarsi tutte le mamme, sia che allattino o che usino il biberon, ma il **BPS** non deve essere usato per pubblicizzare o promuovere latte artificiale, pappe, biberon e tettarelle! Quindi nel **BPS** non devono esserci volantini, opuscoli, omaggi, riviste o cartoline che pubblicizzino i prodotti sopra indicati. Allo stesso modo, non ci devono essere poster o altri oggetti di arredamento con loghi e marchi di aziende che producono sostituti del latte materno, biberon e tettarelle, né tali prodotti devono essere esposti o donati alle mamme. Il **BPS** non prevede sponsor, ma è possibile che un'iniziativa come questa attiri l'attenzione delle aziende che hanno interessi alla commercializzazione e alla pubblicità di prodotti non corretti con il protocollo sull'allattamento. L'opportunità della partnership sarà valutata dall'**UNICEF** in base alle regole di sponsorship e del rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.